



LA RIPRESA, QUANDO AVVERRA', DOVRA' ESSERE AFFRONTATA CON ATTENZIONE E PRUDENZA

In questi giorni si sta sviluppando un ampio dibattito **sull'ipotesi di ripresa, addirittura per il prossimo 4 maggio**, delle attività dopo la lunga sospensione. Va precisato, a premessa, **che l'interruzione non ci ha riguardato** perché le misure adottate hanno consentito alla Banca di continuare ad essere operativa e a fornire un adeguato livello di servizio pubblico.

Le misure organizzative adottate, unitamente alla disponibilità e professionalità dei Lavoratori sia presenti in ufficio sia da remoto, **hanno garantito l'operatività dell'Istituto.**

Sulla fase due regna l'indeterminazione, i massimi esperti in materia **non sono in grado di indicare uno scenario certo** anzi, ognuno di loro ha opinioni diverse e spesso contrastanti.

Il fondamentale dubbio è che un eventuale "allentamento" delle misure in atto **possa comportare un'impennata delle infezioni**; allo stato tra l'altro non esiste nessuna evidenza scientifica sull'ipotesi di recidiva.

Il rischio oggettivo sarebbe l'annullamento di tutti i sacrifici compiuti per arginare l'epidemia.

La FALBI, in assenza di certezze certificate, e di sicurezza per la tutela della salute dei Lavoratori, come abbiamo affermato nell'ultimo comunicato, **mantiene una posizione di forte contrarietà a qualsiasi ipotesi di "ripresa" e di superamento, per quanto graduale, delle misure adottate per l'emergenza.**

In ogni caso, si dovrà procedere mantenendo le misure di protezione individuale, di distanziamento sociale ed assicurando l'alleggerimento della densità di presenza sul posto di lavoro. **È necessario non farsi trovare impreparati a fronte di eventuali interventi assunti dall'alto.**

Comunque, si tratterà di una fase rischiosa che dovrà vedere un atteggiamento di responsabilità e attenzione da parte del Sindacato e della Banca.

Superficialità e pressapochismo rappresenterebbero un forte rischio per la salute di tutti.

Infine, quando sarà sconfitto il virus e si realizzerà un pieno ritorno alla normalità, resterà un'esperienza preziosa nel corso della **quale la Banca ha continuato a funzionare in presenza di una percentuale superiore al 90% di Lavoratori impegnati da remoto!**

Un risultato straordinario che ha dimostrato il più elevato livello di efficienza organizzativa e di adattabilità degli addetti.

Nell'occasione è stato, altresì, provato in termini definitivi che si è ormai usciti dalla fase pionieristica e sperimentale del lavoro da remoto che assume, a pieno titolo, **una modalità concreta e positiva per l'effettuazione della prestazione.**

Il lavoro da remoto è destinato a diffondersi significativamente. Ovviamente, sarà necessario affrontare al tavolo del negoziato **modifiche organizzative e normative che consentano e disciplinino un tale processo.**

Pertanto, abbiamo costituito all'interno della FALBI, **un gruppo di lavoro che consentirà al Sindacato, nel momento del confronto, di formulare una proposta articolata sull'argomento.**

Naturalmente, **sarà molto apprezzato ogni contributo** che provenga dalle Colleghe e dai Colleghi che concretamente "operano sul campo".

Roma, 15 aprile 2020.

La Segreteria Generale
Falbi